

Inseguire obiettivi grandi come le nostre idee

*L'intervento di
10 minuti di
Gaetano Penocchio
al Consiglio
Nazionale elettivo*



di **GAETANO PENOCCHIO**
Presidente FNOVI

Il post-elezioni mi impegna a condividere i tratti di un disegno politico rimasti indiscussi e che proprio per questo intendo condivisi. Lo farò con una successione di parole chiave oggetto di un mio intervento nel consiglio nazionale elettivo.

One Health. Se una cosa è chiara dal Covid-19, è l'importanza di One Health: la salute interconnessa di persone, animali ed ecosistemi: un approccio intersettoriale e transdisciplinare. Va rafforzata la nostra collaborazione con le professioni sanitarie, vanno promosse attività interdisciplinari e intersettoriali, inclusa l'educazione One Health per studenti di medicina umana e veterinaria insieme.

SSN. Dopo anni di sotto-finanziamento del SSN il settore va governato. È indispensabile garantire livelli essenziali di assistenza, non minimi, non superflui, ma appropriati. Vanno ripristinate le piante organiche, superato il precariato, razionalizzata la specialistica ambulatoriale che deve contare su certezze e prospettive.

Va rafforzata la **Governance** della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare: nei limiti delle autonomie, l'albero di governo parte dal Ministero della salute, dalla rete degli IZZSS, dai veterinari regionali, che devono disporre di una struttura di supporto fino ai Dipartimenti di prevenzione.

Il regionalismo. Il SSN ha un alto livello di frammentazione. Se il sistema è universalistico deve essere uniforme, se questo non accade viene meno

all'interesse della comunità. Allo stato attuale serve attenzione volta alla difesa delle attribuzioni professionali, alla lotta al task shifting. Le Regioni sono 'datori di lavoro' del medico veterinario del SSN, ma non sono le istituzioni che autorizzano forme alternative di occupazione in campo pubblico o ancor meno in quello privato. Per disegnare in modo uniforme i modelli di erogazione della nostra professione serve un piano omogeneo che coinvolga il Ministero della salute e Fnovi.

La politica del **farmaco**, deve contare sul contributo della professione. È assolutamente necessaria una presenza istituzionale della professione sia nelle sedi di definizione delle norme regolatorie, sia nelle sedi di definizione delle strategie di controllo. Gli utilizzatori devono avere voce. Continuerà l'attività di formazione anche al fine del contrasto all'antimicrobicoresistenza.

Ambiente. Per promuovere la salute serve analizzare i pericoli e valutare i rischi e soprattutto individuare e definire metodi scientifici infra e interdisciplinari, per ricavarne strumenti di lavoro comune. La materia 'ambiente' richiede di essere riconosciuta ufficialmente e codificata, sia a livello accademico che giuridico e tecnico-professionale, altrimenti avremo sempre delle attività individuali sporadiche, che non incidono sul vissuto e sulla cultura della categoria.

Fnovi è impegnata nella **FVE** nelle Commissioni del Parlamento europeo per incidere sulle politiche dell'Unione. In quel contesto si dibattono i temi

cruciali della medicina veterinaria.

Condividiamo gli obiettivi EU. Un sistema alimentare sostenibile sarà essenziale per conseguire gli obiettivi climatici e ambientali del New Green Deal di cui è un pilastro la strategia **Farm to Fork**. L'allevamento sarà fra i settori guida di questa transizione con 2 road map: una per il benessere animale, un'altra per la riduzione del 50% le vendite di Antibiotici.

Sostenibilità. La professione dovrà promuovere un'analisi dei sistemi produttivi e verificare la possibilità di una transizione verso sistemi sostenibili. Nella ricerca del "valore" nei prodotti consumati servirà un'attenzione sempre maggiore alle questioni ambientali, sanitarie, sociali ed etiche.

Veterinario aziendale. I Decreti che recepiranno il Reg 2016/429 rafforzeranno il ruolo del Veterinario Aziendale. Serve favorire la messa a regime del sistema Classyfarm e l'avvio del "Sistema di qualità nazionale del benessere animale" nel rispetto dei ruoli dell'Autorità competente e del Veterinario Aziendale. Oggi i Ministeri della salute e delle Politiche agricole dialogano, sono disponibili i supporti tecnologici (Classyfarm e Leo), le misure di sostegno nazionali e regionali (PAC, PSR; Eco-schemi). Fnovi deve concorrere a costruire una strategia.

Corporate e società. Il settore chiede la massima attenzione. La sostituzione di una rete di presidi retti da professionisti con un oligopolio di società

di capitale spesso a vocazione commerciale sta modificando il mercato. Serve garantire sempre l'indipendenza intellettuale del medico veterinario ai fini della diagnosi, utilizzo degli strumenti diagnostici, libertà di scelta della terapia, dei medicinali veterinari e del tempo dedicato ai pazienti.

Affermare il ruolo di partnership degli Ordini con l'**Università** e far coincidere i tragitti formativi pre e post laurea con i bisogni di una professione che cambia. Omogeneizzare il core curriculum del corso di laurea, i criteri di accesso, con riguardo all'emergenza zoiatri, la durata del corso, esame di stato e tirocinio. Riformare le scuole di specializzazione, attivare il modello *teaching hospital*, c/o IZS e ASL contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca inseriti nei programmi obiettivo competitività regionale e occupazione, con i medici veterinari conteggiati in sovrannumero rispetto alla spesa per il personale già autorizzata nel limite indicato dalle regioni.

La **formazione** del medico veterinario deve accreditarne l'efficacia, l'appropriatezza e la competenza. Fnovi è soggetto di programmazione, di certificazione dell'avvenuto aggiornamento oltre che di erogazione. L'apprendimento del medico veterinario lungo tutto l'arco della vita, basato su scienza e tecnologia, sulla considerazione dei dilemmi etici emergenti. Fnovi è impegnata in tutti i sistemi (residenziale e a distanza) ECM ed SPC.

Qualità. È compito della Federazione promuovere attività utili a riconoscere al medico veterinario conoscenze, competenze, abilità e aggiornamento. L'obiettivo è raggiungere e mantenere uno standard di qualità professionale elevato e costantemente aggiornato, ciò va pensato per i diversi profili professionali per specie, e per ambiti professionali. Vanno rafforzate le collaborazioni con EAEVE, EBVS e VetCEE

Rafforzare la comunità veterinaria. Obiettivo è la sinergia con le organizzazioni professionali e sindacali, costruire reti multilaterali di mv che lavorano in diversi campi (pratica clinica, ricerca, definizione delle politiche, igiene alimentare, istruzione e industria). Coinvolgere i giovani a partire dagli studenti dell'IVSA Italy, Valorizzare l'immagine, la percezione e la reputazione della categoria, è essenziale che venga riconosciuto il valore sociale della professione: il nostro contributo alla salute degli animali, al benessere degli animali, alla salute pubblica e alla protezione ambientale, va implementato il piano di comunicazione.

Monitoraggio della demografia e promozione di carriere gratificanti. È fondamentale disporre di n. sufficiente di medici veterinari in ogni settore per soddisfare le esigenze degli animali, dei loro proprietari e della società. La nostra professione deve essere attraente e gratificante economicamente, socialmente e mentalmente. Vanno promosse diversità, inclusione e pari opportunità. Una professione diversificata, equilibrata, inclusiva e resiliente. Vanno incoraggiati tutti i medici veterinari (in particolare donne e giovani) ad assumere un ruolo in tutte le posizioni di leadership a livello locale e nazionale.

Vanno promosse la **digitalizzazione**, l'allevamento di precisione, la raccolta di indicatori basati sugli animali, l'intelligenza artificiale e la telemedicina. Tecnologie che si sviluppano non solo nella pratica clinica, ma anche nelle aree come l'istruzione veterinaria, l'ispezione veterinaria e la sicurezza alimentare. Il divenire tecnologico deve rapportarsi all'etica e la deontologia per mitigare rischi potenziali e garantire l'integrità nella pratica veterinaria.

